UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Selezione, per titoli e discussione pubblica, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, presso il Corso di laurea triennale in economia aziendale del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, sede di Brindisi, per il settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, settore scientifico-disciplinare IUS/01 Diritto Privato (D.R. n.1887 del 15/06/2017 – codice selezione R1887/2017)

VERBALE n. 1 (*seduta preliminare per via telematica*)

L'anno 2017, addì 24 del mese di ottobre, alle ore 12,05 la Commissione valutatrice della selezione di cui all'oggetto, si riunisce, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, per procedere alla definizione dei criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati.

La Commissione valutatrice, nominata con D.R. n. 3010 del 29 settembre 2017, risulta così composta:

- Prof. Giovanni Perlingieri, Professore ordinario inquadrato nel settore concorsuale 12/A1 Diritto privato, ssd IUS/01, in servizio presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", in collegamento da Napoli;

- Prof. Achille Antonio Carrabba, Professore ordinario inquadrato nel settore concorsuale 12/A1 Diritto privato, ssd IUS/01, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in collegamento da Bari;

- Prof.ssa Marialuisa Gambini, Professore ordinario inquadrato nel settore concorsuale 12/A1 Diritto privato, ssd IUS/01, in servizio presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio, Chieti-Pescara, in collegamento da Roma.

I Commissari, dopo opportuna discussione, concordano nell'attribuire le funzioni di Presidente al Prof. Giovanni Perlingieri e quelle di Segretario alla Prof.ssa Marialuisa Gambini.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei Commissari è pervenuta all'Amministrazione e, pertanto, la stessa è pienamente legittimata ad operare.

I componenti della Commissione, presa visione del succitato decreto rettorale di nomina, dichiarano non avere alcun rapporto di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso, tra di loro e che non sussistono situazioni di incompatibilità di cui all'art. 51 del codice di procedura civile né altri motivi di incompatibilità.

Successivamente la Commissione, visto il bando di indizione della selezione, il "Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato", emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con D.R. n. 2819 del 05/08/2015, e la vigente normativa in materia, prende atto che la procedura di selezione prevede le seguenti fasi:
1) accertamento preliminare dell'ammissibilità dei candidati alla selezione sulla base dei requisiti previsti dal bando;
2) valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli e sulla produzione scientifica (ivi compresa l'eventuale tesi di dottorato), secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25.5.2011, n. 243;

3) ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura pari al 15% del numero degli stessi e comunque in numero non inferiore a sei unità alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica;
4) discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica.
5) attribuzione, a seguito della discussione pubblica, di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati che hanno sostenuto la predetta discussione pubblica.
   All'esito dei lavori la Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni, indicherà il vincitore, individuato nel candidato più meritevole, sulla base dei punteggi ottenuti e redigerà una graduatoria di merito.

Al fine di determinare i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, la Commissione giudicatrice dovrà procedere preliminarmente alla valutazione dei candidati esprimendo un giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.
La Commissione, tenuto conto dell'art. 2 del citato D.M. 243/2011, stabilisce che saranno valutati i seguenti titoli:
a) dottorato di ricerca o equipollente, conseguito in Italia o all'estero;
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
e) organizzazione o partecipazione come relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore.

La valutazione di ciascun titolo sopra riportato sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione stabilisce, altresì, che, ai sensi dell'art. 3 del succitato D.M. 243/2011, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.
La Commissione effettuerà la valutazione delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri*:*
a) originalità, innovatività, rigore metodologico e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura;
c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
Verrà altresì valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

Successivamente la Commissione, atteso che ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del citato Regolamento emanato con D.R. n. 2819 del 5/8/2015, dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartiti:

- - titoli valutabili, fino a un massimo di **punti 40**;
- - pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di **punti 60**;

passa a stabilire la ripartizione dei succitati punteggi come di seguito indicato.

Punteggi attribuibili a ciascuna categoria di titoli (fino a un massimo di punti 40):
(assegnando il punteggio ai titoli sopraindicati, considerando specificamente la significatività che ogni titolo assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal candidato).

a	Dottorato di ricerca o equipollente, conseguito in Italia o all'estero, *in base alla congruenza con il settore scientifico-disciplinare*	max punti **12**

per dottorato di ricerca a) congruente con il ssd; b) scarsamente congruente con il ssd.	 punti 12 punti 5

b	Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, *in base alla tipologia, alla congruenza con il settore scientifico-disciplinare e alla durata*	max punti **8**

c	documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, *in base alla tipologia, all'estensione temporale e alla congruenza con il settore scientifico-disciplinare o con l'attività di ricerca prevista dal bando* (assegni, contratti, borse post-dottorato, ricercatore a td, dirigente di ricerca, tecnico, ecc.).	max punti **8**

d	organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, *in base alla tipologia e alla congruenza dell'attività di ricerca del gruppo con il settore scientifico-disciplinare o con l'attività di ricerca prevista dal bando*	max punti **8**

e	Organizzazione o partecipazione come relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	max punti **2**

f	Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore	max punti **2**

Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche (fino a un massimo di 60 punti).
Numero massimo di pubblicazioni da valutare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del bando di selezione, **12.**

1	Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, compresa l'eventuale tesi di dottorato	**da 0 a 19 punti**

2	Monografie	**da 0 a 24 punti**

3	Saggi inseriti in opere collettanee	**da 0 a 17 punti**

La Commissione precisa che i punteggi alle pubblicazioni saranno assegnati sulla base dei criteri di cui al DM 243/2011, precedentemente descritti.

La Commissione, sulla base dei punteggi complessivi assegnati, redigerà una graduatoria di merito ed indicherà il vincitore.

La Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del bando di selezione, prende atto che il procedimento si dovrà concludere nel termine di 60 giorni dalla data di nomina della commissione.

Infine la Commissione stabilisce di riunirsi il giorno 13 novembre, alle ore 9.30 presso dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per procedere all'accertamento dei requisiti di partecipazione dei candidati che hanno inoltrato la domanda di partecipazione e successivamente all'individuazione dei candidati da ammettere al colloquio mediante la valutazione dei titoli e della produzione scientifica (in misura pari al 15 per cento del numero degli stessi e comunque in misura non inferiore a 6 unità. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei).

Si dà atto che tutte le deliberazioni sono state prese con voto unanime di tutti i Componenti della Commissione valutatrice.

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato per via telematica e sottoscritto seduta stante dalla prof.ssa Marialuisa Gambini in qualità di Segretario. Al presente verbale vengono allegate le dichiarazioni di accettazione del verbale inviate dagli altri due Componenti; le dichiarazioni sull'assenza di incompatibilità e la copia dei documenti identificativi dei tre Commissari.

Il presente verbale viene trasmesso, in formato elettronico, al Responsabile del procedimento, il quale ne curerà la pubblicità. Lo stesso, dopo aver ricevuto il presente verbale, invierà alla Commissione l'elenco dei candidati e la dichiarazione di assenza di parentela con i candidati.

La seduta è tolta alle ore 12.59.

Per la Commissione valutatrice
Firma del Segretario verbalizzante
Prof.ssa Marialuisa Gambini